

Articoli Selezionati

UNIONE INDUSTRIALI NAPOLI

11/01/17	Repubblica Napoli	9 L'Unione industriali festeggia un secolo - Cento anni dell'Unione industriali eventi da Bagnoli a San Giovanni	Cozzi Tiziana	1
17/01/17	Mattino Napoli	30 Unione Industriali Napoli	...	6
17/01/17	Mattino Napoli	30 Unione Industriali Napoli - Un Premio a Giovani Artisti per i 100 anni dell'Unione	...	7
24/01/17	Mattino Napoli	37 Unione Industriale Napoli	...	9
24/01/17	Mattino Napoli	37 Unione Industriali Napoli - Un Premio a Giovani Artisti per i 100 anni di Unione Industriali	...	10
24/01/17	Repubblica Napoli	7 Unione industriali per i 100 anni premio per artisti	...	12
24/01/17	Corriere del Mezzogiorno Campania	9 Confindustria Napoli - Per il Centenario un concorso dedicato ai giovani artisti	...	13
28/01/17	Denaro	16 Qui Napoli - Tre eventi per i 100 anni di Unione. Il clou il 22 giugno al San Carlo presente anche il leader Boccia	...	14
30/01/17	Corriere del Mezzogiorno Economia	10 Industriali: un premio per i 100 anni	...	15

LA STORIA

L'Unione industriali festeggia un secolo

**TIZIANA COZZI**

CENTO anni di storia da ricordare. Un secolo da festeggiare con la memoria del tempo che fu. Un calendario di celebrazioni, da febbraio a giugno, per ritrovare uno slancio attuale, per rafforzare il ruolo sociale dell'associazione degli imprenditori napoletani e rinnovare la partecipazione storica degli anni d'oro. L'Unione industriali compie 100 anni, festeggia in due aree simbolo della riqualificazione da avviare (Napoli Est e Ovest), chiude al teatro San Carlo con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il presidente nazionale di Confindustria Vincenzo Boccia. Tre gli appuntamenti: il 28 febbraio, nel nuovo complesso universitario di San Giovanni a Teduccio, si discuterà sulla "Quarta rivoluzione industriale - Internet delle cose e Industria 4.0" con il ministro Carlo Calenda. Poi, il 27 aprile, a Città della Scienza, si parlerà di infrastrutture materiali e immateriali ("Le vie dello sviluppo del Mezzogiorno e dell'Italia"), con il ministro Graziano Delrio. Il 21 e 22 giugno è prevista la chiusura delle celebrazioni al teatro San Carlo sul tema: "Il ruolo di Napoli e del Mezzogiorno nello sviluppo».

A PAGINA IX



Il calendario. Celebrazioni da febbraio a giugno per l'associazione nata a Napoli nel 1917. Tra gli ospiti Mattarella, Gentiloni, Calenda, Boccia

Cento anni dell'Unione industriali eventi da Bagnoli a San Giovanni

Il direttore Lignola
"Dobbiamo accentuare
il nostro ruolo sociale
in favore dei giovani"

TIZIANA COZZI

CENTO anni di storia da ricordare. Un secolo da festeggiare con la memoria del tempo che fu. Un calendario di celebrazioni, da febbraio a giugno, per ritrovare uno slancio attuale, per rafforzare il ruolo sociale dell'associazione degli imprenditori napoletani e rinnovare la partecipazione storica degli anni d'oro.

L'Unione industriali compie 100 anni, festeggia in due aree simbolo della riqualificazione da avviare (Napoli Est e Ovest), chiude al teatro San Carlo con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il presidente nazionale di Confindustria Vincenzo Boccia.

Tre gli appuntamenti: il 28 febbraio, nel nuovo complesso universitario di San Giovanni a Teduccio, si discuterà sulla "Quarta rivoluzione industriale - Internet delle cose e Industria 4.0" con il ministro Carlo Calenda. Poi, il 27 aprile, a Città della Scienza, si parlerà di infrastrutture materiali e immateriali ("Le vie dello sviluppo del Mezzogiorno e dell'Italia"), con il ministro Graziano Delrio.

Il 21 e 22 giugno è prevista la chiusura delle celebrazioni al teatro San Carlo sul tema: "Il ruolo di Napoli e del Mezzogiorno nello sviluppo sociale ed economico dell'Italia e dell'Europa". Sono stati invitati, oltre al presidente Mattarella, anche il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni e il ministro Claudio De Vincenti.

All'interno del programma, anche il concorso dedicato ai giovani artisti di età tra i 18 e i 35 anni, residenti in Campania, chiamati dall'associazione a

creare un'immagine simbolo per il centenario (data ultima per la consegna dell'opera è il 27 gennaio), informazioni su www.unindustria.na.it.

Al vincitore è riservato un premio di 5mila euro. Le opere degli altri nove finalisti, assieme a quella vincitrice, saranno esposte a Palazzo Partanna a giugno.

In quel mese, la sede sarà aperta alla città e a tutte le imprese del territorio. Assieme alla mostra dei giovani artisti, sarà allestita una mostra fotografica e documentale sulla storia di questo primo secolo dell'associazione.

Non c'è soltanto la voglia di celebrare. La volontà dell'associazione è raccogliere le sfide che attendono la città (da Bagnoli e Campi Flegrei a Napoli Est fino a Pompei) e agire concretamente, imprenditori e istituzioni insieme.

«Vogliamo creare un laboratorio per una nuova modalità di pianificare e creare sviluppo» afferma [Ambrogio Prezioso](#), presidente dell'Unione industriali di Napoli.

Un treno da non perdere quello della rigenerazione urbana e dell'industria 4.0. «La nostra associazione è già da tempo legata all'università Federico II da un protocollo di collaborazione. Ma ora, nell'ambito del piano nazionale Industria 4.0 promuoveremo una collaborazione con l'università, per offrire alle imprese del territorio ogni possibile sostegno per favorire investimenti mirati in innovazione. Siamo convinti, però, che per riuscire ad attrarre investimenti produttivi sul nostro territorio si debbano coinvolgere, in un disegno più ampio, gli organi di governo».

Ne è passato di tempo dal lontano 1917, quando 40 capitani di industria fondarono la prima unione del Centro-Sud, guidata da Maurizio Capuano.

Da allora si sono succeduti 19 presidenti (tra cui figure straordinarie come Giuseppe Cenzato e Costantino Cutolo) e tante cose sono cambiate nell'associazione, assieme ai molteplici mutamenti del mondo delle imprese.

Da centro di eccellenza di aziende di trasporti, aviazione e manifattura, dall'impresa al servizio della città (nel 1936 fu l'associazione napoletana a far elaborare il piano regolatore) fino al deserto della crisi che dal 2008 ha raso al suolo interi distretti industriali.

«Purtroppo oggi non possiamo che registrare la perdita di attività produttive e centri direzionali - afferma [Michele Lignola](#), direttore dell'associazione -, non c'è stato un adeguato processo di crescita delle imprese. Sono poche le occasioni che consentono ai giovani di restare sul territorio, troppi di loro sono costretti a cercare opportunità in altre zone d'Italia se non all'estero. Per questo l'Unione deve accentuare il suo ruolo sociale, lo spirito di servizio, la condivisione di un disegno di sviluppo di lungo periodo, perché sappia raccogliere le sfide che attendono la città».

«Abbiamo due aree Sin a Napoli - conclude il presidente Prezioso - da poter riqualificare, importanti infrastrutture, aeroporto, porto, ferrovie, assi viari e interporti. Ma abbiamo l'urgente necessità che si integrino tutte insieme in un'unica rete».

«Siamo una delle rare metropoli europee - prosegue il numero uno degli industriali napoletani - ad avere nel centro antico cittadino quartieri degradati a livello di periferie. Che, recuperati, possono trasformarsi in straordinari richiami per il turismo e per nuove imprese eco-compatibili ed espressione della moderna industria culturale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“

UNIVERSITÀ

Promuoveremo una collaborazione con l'università per dare alle imprese ogni possibile sostegno per l'innovazione

PRESIDENTE

Ambrogio Prezioso, presidente degli industriali di Napoli

”

LE TAPPE

La data

LA NASCITA

L'Unione industriali fu fondata il 27 luglio del 1917, per iniziativa di 44 imprenditori della provincia di Napoli

Il nome

IL PRESIDENTE

Il primo presidente dell'Unione fu Maurizio Capuano, il leader degli imprenditori elettrici

La guida

LA TRANSIZIONE

Capuano guidò l'Unione durante la transizione dalla democrazia liberale al regime fascista

I volti

I NUMERI

Nei suoi cento anni di vita l'Unione industriali di Napoli ha visto alternarsi diciannove presidenti



LA SEDE

A sinistra l'ingresso dell'Unione industriali a Palazzo Partanna
Sopra, [Ambrogio Prezioso](#)



IMMAGINI STORICHE

Due immagini storiche dell'Unione. In alto, anno 1963, l'allora presidente Giuseppe Cenzato (a destra) saluta il sindaco di Napoli, Vincenzo Maria Palmieri. Nella seconda foto, più in basso, risalente agli anni '60, il presidente Vincenzo Carola con il neonato Gruppo Giovani dell'Unione.



Le opere dovranno essere consegnate entro le ore 12 di venerdì 27 gennaio 2017

Un Premio a Giovani Artisti per i 100 anni dell'Unione

In occasione del suo Centenario (1917-2017), l'Unione Industriali istituisce un Premio riservato ai giovani artisti: il Premio "100 anni di Imprese - Unione Industriali Napoli - 1917-2017".

Lo scopo è di selezionare un'immagine per i 100 anni dell'Unione. Potranno partecipare al Premio artisti, italiani e stranieri, residenti in Campania, di età tra i 18 e i 35 anni.

Con il suo Centenario l'Unione Industriali intende valorizzare il rapporto fra Napoli e le sue imprese, la loro storia e il loro valore per il futuro della città. L'opera dovrà quindi rappresentare il senso di questa relazione.

Potranno essere adoperate le seguenti tecniche:
 Pittura
 Fotografia, Elaborazioni digitali e Light Box.

Le opere dovranno essere consegnate entro le ore 12 di venerdì 27 gennaio 2017.

Al prescelto andranno cinquemila euro. Le opere degli altri nove finalisti, assieme a quella vincitrice, saranno esposte a Palazzo Partanna, sede dell'Unione Industriali, nel mese di giugno. In quel mese, la sede sarà aperta alla città e a tutte le imprese del territorio. Per qualsiasi informazione sul Premio "100 Anni di Imprese - Unione Industriali Napoli - 1917-2017" sarà possibile rivolgersi a: Unione Industriali Napoli - Referente: Dott. Nicola Campoli - e-mail: campoli@unindustria.na.it



Il regolamento del Premio è visionabile cliccando sulla homepage di www.unindustria.na.it

Napoli e l'industria costituiscono un binomio storico.

E' stata la prima città italiana, nel 1839, ad avere una ferrovia, con la Napoli-Portici. A Pietrarsa c'era la più grande industria ferroviaria. Ancora ai tempi dell'unificazione, a Castellammare di Stabia c'era la più grande industria navale per numero di operai. Il vitalismo imprenditoriale è stato un connotato della città ben prima della legge del 1904 per il risorgimento economico, ispirata da Nititi.

La realizzazione dell'Unione nel 1917 non è stata dunque un atto formale. Tra luci e ombre, l'impresa ha trovato e trova ancora oggi espressione in tanti settori: dall'automotive al packaging, dall'agroalimentare

allelettromeccanica, dall'abbigliamento all'aerospazio. Anche in comparti diversi dal manifatturiero, come l'armamento, in cui Napoli in Italia ha un primato assoluto che sfida i secoli. Un'impresa che si rinnova, come attesta il gran numero di start up. Presidia, insieme a università e centri di ricerca, anche le tecnologie avanzate, tanto da riuscire ad attrarre l'attenzione di un gigante tecnologico come Apple. Accanto alla grande tradizione imprenditoriale, Napoli vanta bellezze paesaggistiche, testimonianze storiche e monumentali di altissimo profilo. Cela un ventre profondo di dedali greci e romani, capace ancora di restituire nel porto sepolto i profili intatti delle sue navi: un fascino senza tempo che ha saputo intrigare artisti e scrittori, da Caravaggio ad Andy Warhol, da Wolfgang Goethe ad Elena Ferrante. Vanta un primato assoluto nella cultura mondiale: Pompei ed Ercolano, uno straordinario patrimonio archeologico che ha saputo influenzare anche il gusto di un'intera epoca, altra prova della forza immortale delle sue imprese. Ha nel Teatro di San Carlo, fucina di armonie e di bellezze sono-

re, il simbolo di un universo musicale molto più diffuso, presente in ogni vicolo della città, in ogni cuore partenopeo, in ogni angolo del mondo.

Imprese, innovazione, cultura e bellezza saranno quindi i cuori che batteranno in questo Centenario per una città da secoli multiethnica e variopinta, per una creatività produttiva sempre rinnovata che ha generato un universo di imprese in continuo movimento. C'è, dunque, un patrimonio da salvaguardare e valorizzare.

Napoli e il Sud crescono solo nell'ambito di un programma di sviluppo complessivo del Paese, di cui sono parte essenziale.

Proprio in tale ottica, il Centenario dell'Unione sarà non solo un evento napoletano ma un appuntamento con il futuro dell'impresa, partendo da un territorio denso di valori e di storia per poi abbracciare tutto il Mezzogiorno e ampliarsi all'Italia e all'Europa. Ne è fortemente convinta Confindustria, che promuoverà con l'Unione le iniziative del Centenario, a ciascuna delle quali interverrà il Presidente **Vincenzo Boccia**.

Tre gli appuntamenti maggiori: - il 28 febbraio. Presso il Polo dell'Università Federico II a San Giovanni a Teduccio, si parlerà di "Industria 4.0. La nuova rivoluzione industriale".

- il 27 aprile, a Città della Scienza, con l'incontro sulle "Vie dello sviluppo", sotto i riflettori saranno soprattutto le infrastrutture materiali e immateriali. - La manifestazione principale, al Teatro San Carlo, alla quale è stato invitato il Presidente della Repubblica, si svolgerà il 22 giugno, con al centro il tema "Il ruolo di Napoli e del Mezzogiorno nello sviluppo sociale ed economico dell'Italia e dell'Europa".

Il Centenario che l'Unione intende celebrare vuol essere un evento in cui tutta la città, la sua storia, la sua cultura, il suo ingegno e la sua visione di futuro possano identificarsi per ritrovare insieme una centralità perduta di pensiero e azione, per far propri nuovi saperi e nuove abilità, nuove scoperte e nuove industrie. Solo chi conosce bene il suo passato può aspirare ad avere un grande futuro.



Palazzo Partanna, sede di Unione Industriali Napoli

Le domande di contributo vanno presentate entro il 28 febbraio

Consorzi per l'internazionalizzazione

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha definito le modalità e i termini di presentazione per la richiesta e la concessione dei contributi a fondo perduto a favore dei Consorzi per l'internazionalizzazione per l'anno 2017 con Decreto Direttoriale del 23 dicembre 2016. L'intervento è finalizzato a concedere contributi a fondo perduto ai Consorzi per l'internazionalizzazione:

- per il sostegno alle pmi nei mercati esteri;
- per favorire la diffusione internazionale dei loro prodotti e servizi;
- per incrementare la presenza e la conoscenza delle autentiche produzioni italiane presso i mercati e presso i consumatori internazionali;
- per contrastare il fenomeno dell'italian sounding e della contraffazione dei prodotti agroalimentari italiani.

Sogetti destinatari e requisiti:
 I soggetti destinatari della misura di sostegno sono i Consorzi per l'internazionalizzazione, i quali devono: essere costituiti ai sensi degli articoli 2602 e 2612 e seguenti del codice civile o in forma di società consortile o cooperativa da pmi industriali, artigiane, turistiche, di servizi, agroalimentari,

agricole e ittiche aventi sede in Italia, nonché da imprese del settore commerciale purché in misura non prevalente rispetto alle altre; avere per oggetto la diffusione internazionale dei prodotti e dei servizi delle pmi, nonché il supporto alla loro presenza nei mercati esteri anche attraverso la collaborazione e il partenariato con imprese estere;

essere senza scopo di lucro e non distribuire avanzati e utili di esercizio, di ogni genere e sotto qualsiasi forma, alle imprese consorziate o socie anche in caso di scioglimento del Consorzio o della Società consortile o cooperativa;

avere un fondo consortile interamente sottoscritto, versato almeno per il 25%, formato da singole quote di partecipazione non inferiori a € 1.250,00 e non superiori al 20% del fondo stesso; essere iscritti nel registro delle imprese al momento della presentazione della domanda e in stato di attività; non essere in liquidazione o soggetti a procedure concorsuali.

Iniziativa ammissibile al contributo:
 Sono ammissibili al contributo, se realizzate nel periodo 1 gennaio-31 dicembre

2017, le seguenti iniziative: partecipazione a fiere e saloni internazionali; eventi collaterali alle manifestazioni fieristiche; show-room temporanei all'estero; incoming operatori esteri; incontri bilaterali fra operatori italiani ed esteri; workshop e/o seminari; azioni di comunicazione sul mercato estero; attività di formazione specialistica per l'internazionalizzazione, destinata esclusivamente alle imprese partecipanti al progetto. Tale attività non può costituire più del 25% del costo totale delle iniziative; realizzazione e registrazione del marchio consortile.

Presentazione domande:
 La domanda di contributo, in regola con l'imposta di bollo vigente, deve essere redatta secondo il Modello A allegato al provvedimento e presentata al Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi - Div. V, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul sito internet www.mise.gov.it (avvenuta il 9 gennaio 2017) dell'Avviso ed entro e non oltre il 28 febbraio 2017.

A febbraio un seminario informativo promosso a Palazzo Partanna

Isi Inail, bando da 244 milioni

L'inail ha avviato l'iter del bando Isi 2016, finanziato con oltre 244 mln di euro. L'Istituto finanzia in conto capitale le spese sostenute per progetti di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. I destinatari degli incentivi sono le imprese, anche individuali, iscritte alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Sono finanziabili:

1. Progetti di investimento
 2. Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale
 3. Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto
 4. Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività.
- Il contributo è pari al 65% dell'investimento, fino a un massimo di 130.000 euro. L'agevolazione è erogata a seguito del superamento della verifica tecnico-amministrativa e della conseguente realizzazione del progetto, ed è cumulabile con eventuali benefici derivanti da interventi pubblici di

garanzia sul credito (es. gestiti dal Fondo di garanzia delle Pmi e da Ismea).

Prima fase: inserimento online della domanda e download del codice identificativo

Dal 19 aprile 2017, fino alle ore 18.00 del 5 giugno 2017, nella sezione "Accedi ai servizi online" del sito Inail le imprese registrate avranno a disposizione un'applicazione per la compilazione della domanda. L'impresa dovrà essere in possesso delle credenziali di accesso ai servizi online (Nome Utente e Password), ottenibili effettuando la registrazione sul portale Inail, entro e non oltre le ore 18.00 del 3 giugno 2017.

Dal 12 giugno 2017 le imprese che avranno raggiunto o superato la soglia minima di ammissibilità prevista e salvato definitivamente



il proprio codice identificativo.

Seconda fase: invio del codice identificativo (click-day)

Le imprese potranno inviare attraverso lo sportello informatico la domanda di ammissione al finanziamento, utilizzando il codice identificativo. Le date e gli orari dell'apertura e della chiusura dello sportello informativo per l'invio delle domande, saranno pubblicati sul sito Inail a partire dal 12 giugno 2017. Gli elenchi in ordine cronologico di tutte le domande inoltrate, con evidenza di quelle collocate

in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, saranno pubblicati entro sette giorni dal giorno di ultimazione della fase di invio del codice identificativo.

Terza fase: invio della documentazione a completamento della domanda. Le imprese collocate in posizione utile per il finanziamento dovranno far pervenire all'Inail, entro e non oltre il termine di trenta giorni decorrente dal giorno successivo a quello di perfezionamento della formale comunicazione degli elenchi cronologici, la copia della domanda telematica generata dal sistema e tutti gli altri documenti, indicati nell'Avviso pubblico, per la specifica tipologia di progetto.

Il bando Isi e la prossima scadenza (28 febbraio 2017) relativa alle domande per la riduzione dei tassi medi dei premi assicurativi che gravano sulle imprese (OT24) saranno oggetto di approfondimento in occasione di un Seminario informativo, che Unione Industriali ha in corso di definizione per la prima metà di febbraio 2017.



Le opere dovranno essere consegnate entro le ore 12 di venerdì 27 gennaio 2017

Un Premio a Giovani Artisti per i 100 anni dell'Unione

In occasione del suo Centenario (1917-2017), l'Unione Industriali istituisce un Premio riservato ai giovani artisti: il Premio "100 anni di Imprese - Unione Industriali Napoli - 1917-2017".

Lo scopo è di selezionare un'immagine per i 100 anni dell'Unione. Potranno partecipare al Premio artisti, italiani e stranieri, residenti in Campania, di età tra i 18 e i 35 anni.

Con il suo Centenario l'Unione Industriali intende valorizzare il rapporto fra Napoli e le sue imprese, la loro storia e il loro valore per il futuro della città. L'opera dovrà quindi rappresentare il senso di questa relazione.

Potranno essere adoperate le seguenti tecniche:

Pittura

Fotografia, Elaborazioni digitali e Light Box.

Le opere dovranno essere consegnate entro le ore 12 di venerdì 27 gennaio 2017.

Al prescelto andranno **cinquemila euro**. Le opere degli altri nove finalisti, assieme a quella vincitrice, saranno esposte a Palazzo Partanna, sede dell'Unione Industriali, nel mese di giugno. In quel mese, la sede sarà aperta alla città e a tutte le imprese del territorio.

Per qualsiasi informazione sul Premio "100 Anni di Imprese - Unione Industriali Napoli - 1917 - 2017" sarà possibile rivolgersi a: Unione Industriali Napoli - Referente: Dott. Nicola Campoli - e-mail: campoli@unindustria.na.it

Il regolamento del Premio è visionabile cliccando sulla homepage di www.unindustria.na.it Napoli e l'industria costituiscono un binomio storico.

E' stata la prima città italiana, nel 1839, ad avere una ferrovia, con la Napoli-Portici. A Pietrarsa c'era la più grande industria ferroviaria. Ancora ai tempi dell'unificazione, a Castellammare di Stabia c'era la più grande industria navale per numero di operai. Il vitalismo imprenditoriale è stato un connotato della città ben prima

della legge del 1904 per il risorgimento economico, ispirata da Nitti.

La realizzazione dell'Unione nel 1917 non è stata dunque un atto formale.

Tra luci e ombre, l'impresa ha trovato e trova ancora oggi espressione in tanti settori: dall'automotive al packaging, dall'agroalimentare all'elettromeccanica, dall'abbigliamento all'aerospazio. Anche in comparti diversi dal manifatturiero, come l'armamento, in cui Napoli in Italia ha un primato assoluto che sfida i secoli.

Un'impresa che si rinnova, come attesta il gran numero di start up. Presidia, insieme a università e centri di ricerca, anche le tecnologie avanzate, tanto da riuscire ad attrarre l'attenzione di un gigante tecnologico come Apple.

Accanto alla grande tradizione imprenditoriale, Napoli vanta bellezze paesaggistiche, testimonianze storiche e monumentali di altissimo profilo. C'è un ventre profondo di dedali greci e romani, capace ancora di restituire nel porto sepolto i profili intatti delle sue navi: un fascino senza tempo che ha saputo intrigare artisti e scrittori, da Caravaggio ad Andy Warhol, da Wolfgang Goethe ad Elena Ferrante.

Vanta un primato assoluto nella cultura mondiale: Pompei ed Ercolano, uno straordinario patrimonio archeologico che ha saputo influenzare anche il gusto di un'intera epoca, altra prova della forza immortale delle sue imprese. Ha nel Teatro di San Carlo, fucina di armonie e di bellezze sonore, il simbolo di un universo musicale molto più diffuso, presente in ogni vicolo della città, in ogni cuore partenopeo, in ogni angolo del mondo.

Imprese, innovazione, cultura e bellezza saranno quindi i cuori che batteranno in questo Centenario per una città da secoli multietnica e variopinta, per una creatività produttiva sempre rinnovata che ha generato un universo

di imprese in continuo movimento.

C'è, dunque, un patrimonio da salvaguardare e valorizzare.

Napoli e il Sud crescono solo nell'ambito di un programma di sviluppo complessivo del Paese, di cui sono parte essenziale.

Proprio in tale ottica, il Centenario dell'Unione sarà non solo un evento napoletano ma un appuntamento con il futuro dell'impresa, partendo da un territorio denso di valori e di storia per poi abbracciare tutto il Mezzogiorno e ampliarsi all'Italia e all'Europa.

Ne è fortemente convinta Confindustria, che promuoverà con l'Unione le iniziative del Centenario, a ciascuna delle quali interverrà il Presidente **Vincenzo Boccia**.

Tre gli appuntamenti maggiori:

- il 28 febbraio, Presso il Polo dell'Università Federico II a San Giovanni a Teduccio, si parlerà di "Industria 4.0. La nuova rivoluzione industriale".

- Il 27 aprile, a Città della Scienza, con l'incontro sulle "Vie dello sviluppo", sotto i riflettori saranno soprattutto le infrastrutture materiali e immateriali.

- La manifestazione principale, al Teatro San Carlo, alla quale è stato invitato il Presidente della Repubblica, si svolgerà il 22 giugno, con al centro il tema "Il ruolo di Napoli e del Mezzogiorno nello sviluppo sociale ed economico dell'Italia e dell'Europa".

Il Centenario che l'Unione intende celebrare vuol essere un evento in cui tutta la città, la sua storia, la sua cultura, il suo ingegno e la sua visione di futuro possano identificarsi per ritrovare insieme una centralità perduta di pensiero e azione, per far propri nuovi saperi e nuove abilità, nuove scoperte e nuove industrie. Solo chi conosce bene il suo passato può aspirare ad avere un grande futuro.





Palazzo Partanna, sede di [Unione Industriali Napoli](#)

Anna Maria Boniello

CAPRI. Il sindaco di Anacapri Franco Cerrotta ha messo a segno un altro colpo importante nella battaglia che sta portando avanti da ormai sei anni contro le slot machines, diaboliche macchinette mangiasoldi che hanno messo a serio rischio la tenuta della comunità. Accogliendo il suo appello, in questi giorni la Caremar - la compagnia di navigazione passata di recente dalla mano pubblica a quelle di una cordata di imprenditori privati - sta provvedendo a smantellare questo tipo di apparecchi dalla sua flotta. Navi veloci e traghetti che assicurano ogni giorno i collegamenti tra la terraferma e le isole saranno i primi mezzi pubblici «no slot» d'Italia, così come Anacapri è il primo comune «no slot» del Paese dopo l'esito plebiscitario (il 90 per cento dei consensi) alla linea dura decisa dal Comune del referendum che sul territorio cittadino si è svolto due anni fa.

«Non posso che complimentarmi con i due amministratori delegati della società che hanno accettato la richiesta del Comune, affiancando la nostra lotta alle slot machine, e nei tempi previsti hanno rimosso le apparecchiature dai traghetti della flotta Caremar che arrivano a Ca-

Le navi
Tra andata e ritorno studenti e lavoratori sui traghetti per due ore al giorno

«zona franca» rappresentata dalle salette giochi a bordo delle navi costituiva un autentico cruccio: andata e ritorno, sulle navi trascorrono almeno due ore al giorno centinaia di pendolari del mare. Un piccolo esercito di studenti e lavoratori che durante il tragitto erano inesorabilmente indotti in tentazione dalla presenza di macchinette che invece, per effetto del regolamento adottato dal Consiglio comunale nel 2014, ad Anacapri sono al centro di un ostracismo totale. Da qui la lettera-appello alla Caremar, cui adesso



Il caso

«Pendolari a rischio ludopatia» Caremar smantella la sala slot

Raccolto l'appello del sindaco di Anacapri: in mare non si gioca più

viene dato seguito. Nel 2013, ben 600 euro al giorno venivano «ingoiati» da videopoker e slot di ogni genere installati in bar e circoli dell'isola, contro una media nazionale di 250 euro: a evidenziarlo fu una verifica della Guardia di finanza, a conferma della gravità di un fenomeno che già da tempo aveva cominciato a dare preoccupanti segni di sé. Madri e mogli esasperate, coppie in crisi, famiglie sull'orlo della disperazione che sempre più spesso chiedevano l'aiuto del primo cittadino e del parroco. Da qui la decisione di mettere a punto un regolamento molto restrittivo, poi sottoposto al giudizio della cittadinanza. Che ha risposto con il 90 per



cento dei «sì» alla sua adozione. Dall'ottobre 2015 è così vietato, ad Anacapri, installare macchinette mangiasoldi a meno di 150 metri da scuole, chiese, sede di associazioni, oratori, impianti sportivi, centri giovanili, stabilimenti balneari e spiagge, e persino dal cimitero: in pratica non esiste angolo dove si possa sfuggire al divieto. Restava la «fuga» via mare. E anche quella, adesso, si è chiusa.

La decisione dei manager della «nuova» Caremar è arrivata non appena scaduti i contratti con le compagnie che gestiscono le slot machine. «Questa iniziativa - spiega il comandante Raffaele Aiello, ammini-

La battaglia

IL REGOLAMENTO

Ad Anacapri è vietato installare videogiochi a una distanza inferiore ai 150 metri da:



Negli stabilimenti balneari e spiagge limitrofe

L'ALLARME

Nel 2013 le slot installate nell'isola hanno procurato incassi di 600 euro al giorno contro i 250 della media nazionale

Il fenomeno

Per ridurre l'impatto delle macchinette mangiasoldi sul tessuto sociale ad Anacapri è stato varato un regolamento molto restrittivo. Orale slot spariscono anche dai traghetti. In basso il sindaco Franco Perrotta

stratore delegato della Snav - rientra nel nuovo corso che la Caremar sta portando avanti attraverso cospicui investimenti nel rinnovo della flotta. Un restyling che è già ben visibile agli occhi dell'utenza nella prospettiva di offrire sempre i migliori servizi, e che pensiamo di concludere nell'anno in corso». La flotta della Caremar consta di quattro motonavi tradizionali, due traghetti veloci e, sulla rotta per Ischia, anche di un catamarano e una unità veloce: mezzi che trasportano giornalmente fino a 4800 passeggeri e circa 300 veicoli nei sette porti del golfo di Napoli: Capri, Ischia, Procida, Sorrento e Napoli Calata di Massa.

L'allarme
Sull'isola tante famiglie rovinare: nel 2015 macchinette fermate da un referendum

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le opere dovranno essere consegnate entro le ore 12 di venerdì 27 gennaio 2017. Possono partecipare residenti in Campania tra i 18 e i 35 anni

Un Premio a Giovani Artisti per i 100 anni di Unione Industriali

In occasione del suo Centenario (1917-2017), l'Unione Industriali istituisce un Premio riservato ai giovani artisti: il Premio "100 anni di Imprese - Unione Industriali Napoli - 1917-2017". Lo scopo è di selezionare un'immagine per i 100 anni dell'Unione. Possono partecipare al Premio artisti, italiani e stranieri, residenti in Campania, di età tra i 18 e i 35 anni.

Con il suo Centenario l'Unione Industriali intende valorizzare il rapporto fra Napoli e le sue imprese, la loro storia e il loro valore per il futuro della città. L'opera dovrà quindi rappresentare il senso di questa relazione.

Potranno essere adoperate le seguenti tecniche:
Pittura
Fotografia, Elaborazioni digitali e Light Box.

Le opere dovranno essere consegnate entro le ore 12 di venerdì 27 gennaio 2017.

Al prescelto andranno cinquecento euro. Le opere degli altri nove finalisti, assieme a quella vincitrice, saranno esposte a Palazzo Partanna, sede dell'Unione Industriali, nel mese di giugno. In quel mese, la sede sarà aperta alla città e a tutte le imprese del territorio.

Per qualsiasi informazione sul Premio "100 Anni di Imprese - Unione Industriali Napoli -

1917 - 2017" sarà possibile rivolgersi a: UnioneIndustrialiNapoli@unindustria.it - Referente: Dott. Nicola Campoli - e-mail: campoli@unindustria.it. Il regolamento del Premio è visionabile cliccando sulla homepage di www.unindustria.it.

Napoli e l'industria costituiscono un binomio storico.

È stata la prima città italiana, nel 1839, ad avere una ferrovia, con la Napoli-Portici. A Pietrarsa c'era la più grande industria ferroviaria. Ancora ai tempi dell'unificazione, a Castellammare di Stabia c'era la più grande industria navale per numero di operai. Il vitalismo imprenditoriale è stato un connotato della città ben prima della legge del 1904 per il risorgimento economico, ispirata da Nitti. La realizzazione dell'Unione nel 1917 non è stata dunque un atto formale.

Tra luci e ombre, l'impresa ha trovato e trova ancora oggi espressione in tanti settori: dall'automotive al packaging, dall'agroalimentare all'elettromeccanica, dall'abbigliamento



all'aerospazio. Anche in comparti diversi dal manifatturiero, come l'armamento, in cui Napoli in Italia ha un primato assoluto che sfida i secoli.

Un'impresa che si rinnova, come attesta il gran numero di start up. Presidia, insieme a università e centri di ricerca, anche le tecnologie avanzate, tanto da riuscire ad attrarre l'attenzione di un gigante tecnologico come Apple.

Accanto alla grande tradizione imprenditoriale, Napoli vanta

bellezze paesaggistiche, testimonianze storiche e monumentali di altissimo profilo. Cela un ventre profondo di dedali greci e romani, capace ancora di restituire nel porto sepolto i profili intatti delle sue navi: un fascino senza tempo che ha saputo intrigare artisti e scrittori, da Caravaggio ad Andy Warhol, da Wolfgang Goethe ad Elena Ferrante. Vanta un primato assoluto nella cultura mondiale: Pompei ed Ercolano, uno straordinario patrimonio archeologico che

ha generato un universo di imprese in continuo movimento. C'è, dunque, un patrimonio da salvaguardare e valorizzare. Napoli e il Sud crescono solo nell'ambito di un programma di sviluppo complessivo del Paese, di cui sono parte essenziale. Proprio in tale ottica, il Centenario dell'Unione sarà non solo un evento napoletano ma un appuntamento con il futuro dell'impresa, partendo da un territorio denso di valori e di

storia per poi abbracciare tutto il Mezzogiorno e ampliarsi all'Italia e all'Europa.

Ne è fortemente convinta Confindustria, che promuoverà con l'Unione le iniziative del Centenario, a ciascuna delle quali interverrà il Presidente Vincenzo Boccia.

Tre gli appuntamenti maggiori: il 28 febbraio, Presso il Polo dell'Università Federico II a San Giovanni a Teduccio, si parlerà di "Industria 4.0. La nuova rivoluzione industriale".

Il 27 aprile, a Città della Scienza, con l'incontro sulle "Vie dello sviluppo", sotto i riflettori saranno soprattutto le infrastrutture materiali e immateriali.

La manifestazione principale, al Teatro San Carlo, alla quale è stato invitato il Presidente della Repubblica, si svolgerà il 22 giugno, con al centro il tema "Il ruolo di Napoli e del Mezzogiorno nello sviluppo sociale ed economico dell'Italia e dell'Europa. Il Centenario che l'Unione intende celebrare vuol essere un evento in cui tutta la città, la sua storia, la sua cultura, il suo ingegno e la sua visione di futuro possano identificarsi per ritrovare insieme una centralità perduta di pensiero e azione, per far propri nuovi saperi e nuove abilità, nuove scoperte e nuove industrie. Solo chi conosce bene il suo passato può aspirare ad avere un grande futuro.



INFORMAZIONE AZIENDALE A CURA DI **UNIONE INDUSTRIALI NAPOLI**

Per info: relazesterne@unindustria.na.it

Le opere dovranno essere consegnate entro le ore 12 di venerdì 27 gennaio 2017. Possono partecipare residenti in Campania tra i 18 e i 35 anni

Un Premio a Giovani Artisti per i 100 anni di Unione Industriali

In occasione del suo Centenario (1917-2017), l'Unione Industriale istituisce un Premio riservato ai giovani artisti: il Premio "100 anni di Imprese - **Unione Industriali Napoli** - 1917-2017". Lo scopo è di selezionare un'immagine per i 100 anni dell'Unione. Possono partecipare al Premio artisti, italiani e stranieri, residenti in Campania, di età tra i 18 e i 35 anni.

Con il suo Centenario l'Unione Industriale intende valorizzare il rapporto fra Napoli e le sue imprese, la loro storia e il loro valore per il futuro della città. L'opera dovrà quindi rappresentare il senso di questa relazione.

Potranno essere adoperate le seguenti tecniche:

Pittura

Fotografia, Elaborazioni digitali e Light Box.

Le opere dovranno essere consegnate entro le ore 12 di venerdì 27 gennaio 2017.

Al prescelto andranno *cinquemila euro*. Le opere degli altri nove finalisti, assieme a quella vincitrice, saranno esposte a Palazzo Partanna, sede dell'Unione Industriale, nel mese di giugno. In quel mese, la sede sarà aperta alla città e a tutte le imprese del territorio.

Per qualsiasi informazione sul Premio "100 Anni di Imprese - **Unione Industriali Napoli** - 1917 - 2017" sarà possibile rivolgersi a: **Unione Industriale Napoli** - Referente: Dott. Nicola Campoli - e-mail: campoli@unindustria.na.it

Il regolamento del Premio è visionabile cliccando sulla homepage di www.unindustria.na.it.

Napoli e l'industria costituiscono un binomio storico.

E' stata la prima città italiana, nel 1839, ad avere una ferrovia, con la Napoli-Portici. A Pietrarsa c'era la più grande industria ferroviaria. Ancora

ai tempi dell'unificazione, a Castellammare di Stabia c'era la più grande industria navale per numero di operai. Il vitalismo imprenditoriale è stato un connotato della città ben prima della legge del 1904 per il risorgimento economico, ispirata da Nitti.

La realizzazione dell'Unione nel 1917 non è stata dunque un atto formale.

Tra luci e ombre, l'impresa ha trovato e trova ancora oggi espressione in tanti settori: dall'automotive al packaging, dall'agroalimentare all'elettromeccanica, dall'abbigliamento all'aerospazio. Anche in comparti diversi dal manifatturiero, come l'armamento, in cui Napoli in Italia ha un primato assoluto che sfida i secoli.

Un'impresa che si rinnova, come attesta il gran numero di start up. Presidia, insieme a università e centri di ricerca, anche le tecnologie avanzate, tanto da riuscire ad attrarre l'attenzione di un gigante tecnologico come Apple.

Accanto alla grande tradizione imprenditoriale, Napoli vanta bellezze paesaggistiche, testimonianze storiche e monumentali di altissimo profilo. Cela un ventre profondo di dedali greci e romani, capace ancora di restituire nel porto sepolto i profili intatti delle sue navi: un fascino senza tempo che ha saputo intrigare artisti e scrittori, da Caravaggio ad Andy Warhol, da Wolfgang Goethe ad Elena Ferrante.

Vanta un primato assoluto nella cultura mondiale: Pompei ed Ercolano, uno straordinario patrimonio archeologico che ha saputo influenzare anche il gusto di un'intera epoca, altra prova della forza immortale delle sue imprese. Ha nel Teatro di San Carlo, fucina di armonie e di bellezze sonore, il simbolo di un universo musicale molto più diffuso, presente in ogni vicolo della città, in ogni cuore partenopeo, in ogni angolo del mondo.



Imprese, innovazione, cultura e bellezza saranno quindi i cuori che batteranno in questo Centenario per una città da secoli multietnica e variopinta, per una creatività produttiva sempre rinnovata che ha generato un universo di imprese in continuo movimento.

C'è, dunque, un patrimonio da salvaguardare e valorizzare.

Napoli e il Sud crescono solo nell'ambito di un programma di sviluppo complessivo del Paese, di cui sono parte essenziale.

Proprio in tale ottica, il Centenario dell'Unione sarà non solo un evento napoletano ma un appuntamento con il futuro dell'impresa, partendo da un territorio denso di valori e di storia per poi abbracciare tutto il Mezzogiorno e ampliarsi all'Italia e all'Europa.

Ne è fortemente convinta Confindustria, che promuoverà con l'Unione le iniziative del Centenario, a ciascuna delle quali interverrà il Presidente **Vincenzo Boccia**.

Tre gli appuntamenti maggiori:

- il 28 febbraio, Presso il Polo dell'Università Federico II a San Giovanni a Teduccio, si parlerà di "Industria 4.0. La nuova rivoluzione industriale".

- Il 27 aprile, a Città della Scienza, con l'incontro sulle "Vie dello sviluppo", sotto i riflettori saranno soprattutto le infrastrutture materiali e immateriali.

- La manifestazione principale, al Teatro San Carlo, alla quale è stato invitato il Presidente della Repubblica, si svolgerà il 22 giugno, con al centro il tema "Il ruolo di Napoli e del Mezzogiorno nello sviluppo sociale ed economico dell'Italia e dell'Europa. Il Centenario che l'Unione intende celebrare vuol essere un evento in cui tutta la città, la sua storia, la sua cultura, il suo ingegno e la sua visione di futuro possano identificarsi per ritrovare insieme una centralità perduta di pensiero e azione, per far propri nuovi saperi e nuove abilità, nuove scoperte e nuove industrie. Solo chi conosce bene il suo passato può aspirare ad avere un grande futuro.



L'ANNIVERSARIO

Unione industriali per i 100 anni premio per artisti

In occasione del suo Centenario (1917-2017), l'Unione industriali istituisce un premio riservato ai giovani artisti: il premio "100 anni di Imprese - Unione Industriali Napoli - 1917-2017".

Lo scopo è di selezionare un'immagine per i 100 anni dell'Unione. Possono partecipare al Premio artisti, italiani e stranieri, residenti in Campania, di età tra i 18 e i 35 anni. Potranno essere adoperate le seguenti tecniche: pittura, fotografia, elaborazioni digitali e light box. Le opere dovranno essere consegnate entro le ore 12 di venerdì 27 gennaio. Al vincitore 5 mila euro.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Confindustria Napoli

Per il Centenario un concorso dedicato ai giovani artisti

In occasione del suo Centenario, l'associazione di Palazzo Partanna istituisce un riconoscimento riservato ai giovani artisti: il Premio "100 anni di Imprese – Unione Industriali Napoli – 1917-2017". Lo scopo è di selezionare un'immagine per il primo secolo della Confindustria partenopea. Possono partecipare artisti, italiani e stranieri, residenti in Campania, di età tra i 18 e i 35 anni. «Con il suo Centenario l'Unione Industriali intende valorizzare il rapporto fra Napoli e le sue imprese. L'opera dovrà quindi

rappresentare il senso di questa relazione». Potranno essere adoperate le seguenti tecniche: pittura, fotografia, elaborazioni digitali e light box. Le opere dovranno essere consegnate entro le ore 12 di venerdì 27 gennaio 2017. «Al prescelto andranno 5 mila euro. Le opere degli altri 9 finalisti, assieme a quella vincitrice, saranno esposte a Palazzo Partanna a giugno. Quando la sede sarà aperta alla città e a tutte le imprese del territorio. Per qualsiasi informazione «è possibile rivolgersi a: campoli@unindustria.na.it.



QUI NAPOLI

TRE EVENTI PER I 100 ANNI DI UNIONE IL CLOU IL 22 GIUGNO AL SAN CARLO PRESENTA ANCHE IL LEADER BOCCIA

Fondata nel 1917, **l'Unione Industriali Napoli** celebra quest'anno il Centenario. Confindustria promuoverà con l'Unione le iniziative del Centenario, a ciascuna delle quali interverrà il Presidente Boccia. Tre gli appuntamenti maggiori. Il 28 febbraio, Presso il Polo dell'Università Federico II a San Giovanni a Teduccio, si parlerà di "Industria 4.0. La nuova rivoluzione industriale". Il 27 aprile, a Città della Scienza, con l'incontro sulle "Vie dello sviluppo", sotto i riflettori saranno soprattutto le infrastrutture materiali e immateriali. La manifestazione principale, al Teatro San Carlo, si svolgerà il 22 giugno, con al centro il tema "Il ruolo di Napoli e del Mezzogiorno nello sviluppo sociale ed economico dell'Italia e dell'Europa. ●●●





Industriali: un premio per i 100 anni

In occasione del suo Centenario (1917-2017), l'Unione Industriali di Napoli, presieduto da Ambrogio Prezioso (foto) ha istituito un Premio riservato ai giovani artisti: il Premio «100 anni di Imprese - Unione Industriali Napoli-1917-2017». Scopo: selezionare un'immagine per i 100 anni.

